



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08-01 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
- Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
va@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica Commissione Tecnica di
verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it

e p.c. Ministero della cultura – Direzione Generale
Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Servizio V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID: 10524] Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un "Impianto agrivoltaico della potenza complessiva di 24.307,92 kWp e relative opere di connessione alla R.T.N. da realizzarsi nei Comuni di Gonnosfanadiga e Guspini (SU)". Proponente: DS Italia 17 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione pareri

In riferimento al procedimento di V.I.A. in oggetto, vista la nota del M.A.S.E., prot. n. 197729 del 04.12.2023 (prot. D.G.A. n. 36233 di pari data), si rappresenta quanto segue.

Preliminarmente si ritiene doveroso evidenziare che questa Direzione generale, pur consapevole del contributo che le singole Regioni devono fornire in ordine al raggiungimento degli sfidanti traguardi, stabiliti di concerto con la Comunità europea, in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, per far fronte all'emergenza climatica in corso, non può non rilevare che nell'area vasta di intervento si sta progressivamente verificando un effetto cumulo che si prospetta di gran lunga superiore alla capacità di carico dell'ambiente naturale, fenomeno che, peraltro, riguarda in maniera diffusa l'intero territorio regionale, dove, come noto, le richieste di connessione per realizzare impianti a energie rinnovabili sono tali da superare, al 30.09.2023, di ben 8 volte (rif. Econnection, la mappa delle connessioni rinnovabili predisposta da TERNA S.p.A.) quanto previsto, per la Regione Sardegna, come obiettivo da raggiungersi al 2030 sulla base della bozza del D.M. sulle c.d. "aree idonee" (6,203 GW n.d.r.), tanto da prospettarsi la progressiva sostituzione/industrializzazione dell'ambiente naturale e del paesaggio con impianti di grossa taglia (incluse le opere di connessione alla R.T.N.).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Fatte queste necessarie premesse, si trasmettono i seguenti pareri, acquisiti da Enti e Amministrazioni regionali, invitati a fornire il proprio contributo istruttorio con nota prot. D.G.A. n. 36376 del 04.12.2023 di questa Direzione Generale:

- nota prot. n. 17803 del 06.12.2023 (prot. D.G.A. n. 36606 di pari data) del Consorzio di Bonifica della Sardegna meridionale [Nome file: DGA 36606 del 06.12.2023_CBSM];
- nota prot. n. 16932 del 07.12.2023 (prot. D.G.A. n. 36606 di pari data) dell'Ente Acque della Sardegna [Nome file: DGA 36809 del 07.12.2023_Enas];
- nota prot. n. 53814 del 07.12.2023 (prot. D.G.A. n. 36865 dell'11.12.2023) del Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari [Nome file: DGA 36865 del 11.12.2023_Demanio e Patrimonio_Ca];
- nota prot. n. 89617 del 22.12.2023 (prot. D.G.A. n. 38781 del 27.12.2023) del C.F.V.A. - Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Cagliari [Nome file: DGA 38781 del 27.12.2023_CFVA CA];
- nota prot. n. 19720 del 28.12.2023 (prot. D.G.A. n. 39086 del 29.12.2023) del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti [Nome file: DGA 39086 del 29.12.2023_DG Trasporti];
- nota prot. n. 13796 del 28.12.2023 (prot. D.G.A. n. 39129 del 29.12.2023) del Servizio Difesa del suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni della Direzione generale dell'A.D.I.S. [Nome file: DGA 39086 del 29.12.2023_ADIS];
- nota prot. n. 509 del 04.01.2024 (prot. D.G.A. n. 260 di pari data) del Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale [Nome file: DGA 260 del 4.01.2024_Tutela paesaggio].

La Scrivente Direzione Generale si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore Generale

Delfina Spiga

Siglato da :

ISABELLA MANCONI

FRANCESCO MAMELI

FELICE MULLIRI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE



Firmato digitalmente da
Delfina Spiga
04/01/2024 11:32:04



Consorzio
Bonifica
Sardegna
Meridionale

Via Dante, 254 - 09128 CAGLIARI
telefono 070 40951- fax 070 4095340
web: <http://www.cbsm.it> email cbsm@cbsm.it
Codice Fiscale - Partita IVA 80000710923



MOD. INVIO:

- Racc.
- Raccom. A/R
- Corriere
- Telematica
- Posta P.
- Fax
- P.E.C.
- A Mano

Allegati _____

OGGETTO:

[ID: 10524] Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i, relativa al progetto di un "Impianto Agrivoltaico della potenza complessiva di 24.307,92 kWp e relative opere di connessione alla R.T.N. da realizzarsi nei Comuni di Gonnosfanadiga e Guspini (SU) Proponente: DS Italia 17 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori

Parere Tecnico.

Lettera inviata tramite pec
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
Ai sensi del D.Lgs. n 82/2005 e ss.mm.ii.

Si fa riferimento alla nota PEC di codesta Amministrazione prot. 36376 del 05.12.2023 acquisita in pari data con prot. n° 17599, relativamente alla istanza di cui all'oggetto, si comunica quanto segue.

VISTA la documentazione prodotta a corredo della istanza.

RILEVATO, da un primo esame della citata documentazione, che la richiesta ricade in ambito territoriale dei Comuni di Gonnosfanadiga e Guspini.

Tutto ciò premesso, lo scrivente Consorzio,

COMUNICA

di non avere opere pubbliche presenti nell'area interessata alla richiesta così come descritta negli elaborati tecnici.

Distinti saluti

Il Direttore Vicario dell'Area Agraria
(Dott. Agr. Paolo Podda)

AREA AGRARIA
cbsm@cbsm.it

Capo Settore: Nicola Dessi
Funzionario. Istruttore: Stefano Porcelli
Funzionario Istruttore: Carlo Monari
Assessorato difesa / DS Italia 17 srl
05/12/2023



Ente Acque della Sardegna
Ente Abbas de Sardinia



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Difesa Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
Via Roma 80, 09123 Cagliari (CA)
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

e p.c.

Servizio Gestione Sud
Sede

Oggetto: **[ID: 10524] Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un "Impianto agrivoltaico della potenza complessiva di 24.307,92 kWp e relative opere di connessione alla R.T.N. da realizzarsi nei Comuni di Gonnosfanadiga e Guspini (SU)**
Proponente: DS Italia 17 S.r.l.
Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).
(RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n.36376 del 04/12/2023).

In riscontro alla nota in oggetto, registrata al protocollo Enas n°16768 del 05/12/2023, si comunica che l'intervento in oggetto non interseca opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale gestito dall'Enas.

Distinti saluti

Il Direttore Generale
Dott. Paolo Loddo

Paolo
Loddo
06.12.2023
14:50:44
GMT+01:00



SPC/SS/PC
SPC/SS/RC
SPC/SS

**La presente copia e' conforme all'originale depositato
presso gli archivi dell'Azienda**

81-2C-01-E2-50-EC-A2-41-7E-B8-11-F6-81-79-AA-D9-8A-41-2A-88

PAdES 1 di 1 del 06/12/2023 14:50:44

Soggetto: Paolo Loddo

S.N. Certificato: C6D7D2C3

Validità certificato dal 18/02/2022 01:12:20 al 28/12/2024 09:12:20

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

04-01-00 - Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze

04-01-03 - Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari

Direzione Generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
e p.c. Servizio del Genio Civile di Cagliari
lpp.gcc@regione.sardegna.it

Oggetto: VIA072 - Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un "Impianto agrivoltaico della potenza complessiva di 24.307,92 kWp e relative opere di connessione alla R.T.N.da realizzarsi nei Comuni di Gonnosfanadiga e Guspini (SU) Proponente: DS Italia 17 S. r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A. S.E.). Richiesta contributi istruttori.Richiesta integrazioni

Richiesta integrazioni

Con la presente si riscontra la richiesta di contributi istruttori sull'intervento di cui all'oggetto, inoltrata dalla Direzione Generale dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna, acquisita da questo Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari con prot. 53694 del 07/12/2023.

- RICHIAMATA la nota del M.A.S.E. prot. prot. n. 197729 del 04.12.2023 (prot. D.G.A. n. 36233 di pari data), con cui si invitano i soggetti in indirizzo a voler comunicare, per quanto di competenza, i propri contributi istruttori;

- VISTI gli elaborati grafici e testuali resi disponibili all'indirizzo web <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10118/14895> dai quali si evince che i lavori di cui all'oggetto, interferiscono con beni afferenti al demanio idrico;

- ATTESO che l'individuazione puntuale delle interferenze e dei corpi idrici interessati è necessaria al fine dell'accertamento della titolarità della Regione Sardegna del diritto dominicale sui medesimi;

- RICHIAMATO l'art. 96 del R.D. n. 523/1904 secondo il quale nessuno può realizzare opere nel demanio idrico senza il permesso dell'Autorità Amministrativa;

SI COMUNICA

che, al fine dell'accertamento della titolarità della Regione Sardegna del diritto dominicale sui beni inquadrabili nel novero del demanio idrico/idraulico interessati da interferenze per l'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto, è necessario integrare gli elaborati grafici con la puntuale individuazione delle interferenze



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

in corrispondenza dei corpi idrici e delle particelle catastali interessate. A tal fine, si allega alla presente nota schema esemplificativo circa la rappresentazione e identificazione degli attraversamenti dei beni del Demanio idrico. Si coglie l'occasione per ricordare che particolari facoltà di godimento inerenti la realizzazione e l'esercizio di opere e manufatti che occupino, o attraversino in proiezione o in subalveo, delimitate porzioni di aree del demanio idrico possono essere assentite soltanto attraverso uno specifico atto di concessione, avente propriamente natura costitutiva. Fino all'emissione di tale provvedimento, il soggetto interessato non può vantare alcun titolo legittimo alla fruizione del bene con modalità differenziate rispetto alla generalità dei cittadini di un qualsiasi bene appartenente al demanio, tanto meno realizzare le opere se prevedono attraversamenti di tali beni. Poichè ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, ai sensi dell' art.12 comma 4 bis del D.Lgs. n. 387/2003, il proponente deve dimostrare la disponibilità delle aree demaniali su cui realizzare l'impianto ovvero può richiedere la dichiarazione di pubblica utilità e l' apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dalla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse, a tal proposito si informa codesto Ufficio che agli atti del Servizio scrivente non risulta pervenuta alcuna richiesta di concessione per l'occupazione delle aree demaniali in parola nè è stato avviato alcun procedimento per il rilascio del titolo concessorio. Tanto si rappresenta affinché codesto Servizio possa valutare le azioni da intraprendere per il prosieguo del procedimento.

Il Direttore del Servizio
ing. Giovanni Nicola Cossu

l'istruttore: Antioco Zucca



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
01-10-30 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Cagliari

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali
e p.c. Stazione forestale di Villacidro
e p.c. Stazione forestale di Guspini

Oggetto: Gonnosfanadiga/Guspini - Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un "Impianto agrivoltaico della potenza complessiva di 24.307,92 kWp e relative opere di connessione alla R.T.N. Proponente: DS Italia17 S.r.l. – Trasmissione contributi istruttori.

In riferimento alla vostra nota n. 36376 del 04/11/2023, con la quale si si richiedono osservazioni /considerazioni in merito al progetto presentato dalla DS Italia17 S.r.l., per il procedimento di V.I.A., entro il 28/12/2023, si comunica quanto segue.

Dagli elaborati progettuali si evince che la proponente DS Italia 17 S.p.A., intende realizzare un impianto agrivoltaico nel comune di Gonnosfanadiga (SU), in un terreno censito al catasto al foglio 111, particelle, 2, 3, 18, 19, 20 e 21 nella località "Tuppa sa Caccala" su superfici pianeggianti ad uso agricolo con opere di connessione alla RTN da realizzarsi su aree del comune di Guspini.

La superficie lorda dell'area di intervento è di circa 45 ha destinata complessivamente al progetto agro-energetico costituito da un unico lotto dotato di recinzione e alberatura perimetrale.

L'impianto fotovoltaico sarà costituito da 1346 stringhe di moduli FV del modello HIMALAYA G12 Series 700-720W e da 5 inverter, centralizzati da 200 kVA, e 70 inverter distribuiti da 330kVA. della potenza nominale complessiva di 24.307,92 Kwpe .

Lo stesso sarà installato a terra a mezzo di strutture portapannelli composte da profili in alluminio anodizzato argento e giunti in acciaio trattati con cataforesi e verniciatura a polvere.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Inoltre il proponente dichiara che intende migliorare l'intera superficie attualmente destinata a seminativi in asciutto e a pascolo magro naturale onvertendole in superfici coltivate a "*prato pascolo polifita permanente*".

Il progetto prevede inoltre:

- la realizzazione di un'area di mitigazione con olivi e macchia mediterranea,
- l'estirpazione e il reimpianto in situ di n° 22 esemplari di sughera (*Quercus Suber*) sparsi.

Il soprassuolo arboreo che si può osservare attualmente è costituito prevalentemente da alberatura sparsa a sughera e, in un'area mediana della superficie di circa 1,1 ha che interessa parte delle particelle 18, 20 e 21, da un'area boscata a sughera. Tale area, sulla base degli elaborati progettuali presentati, non pare essere interessata dall'impianto agrivoltaico.

L'area oggetto degli interventi per il PUC di Gonnosfanadiga è classificata zona "E", agricola "

L'area ove si intende realizzare il campo agrivoltaico è stata interessata da numerosi incendi di cui si citano i più recenti: Ince n° 622 del 22-07-2013, ince n° 2014/CA/1354 del 26-07-2014; Ince n° 2016/CA /3314 del 28-08-2016; Ince n° 2017/CA/4728 del 14-07-2017; Ince n° 2021/CA/10809 del 12-07-2021 che tuttavia non limitano l'uso del terreno, ai sensi dell'art. 10 della L. 353/2000, per la maggior parte dell'area d'intervento fatta salva l'area boscata a sughera (interessata da incendio nel 2021).

La stessa superficie boscata risulta tutelata altresì anche ai sensi dell'art.142, lett. g) del D.Lgs n° 42 del 2004, in quanto area boscata, e della L.R. n.4 del 1994, in quanto con soprassuolo a sughera.

La tutela della L.R. n.4 del 1994 si estende inoltre anche alle aberature sparse di sughera che possono essere interessate negli interventi.

In relazione al previsto espianto/reimpianto delle 22 sughere sparse e tenuto conto che esperienze precedenti, pur effettuate con le migliori tecniche agronomiche, si sono concluse con la morte delle piante trapiantate si ritiene utile procedere con la modalità compensativa, mediante un rimboschimento con l' impianto di postime di quercia da sughero e pino, rigorosamente dell'età di un anno, in numero pari a venti piantine per ogni esemplare adulto abbattuto, mediante un impianto misto latifoglia/conifere da effettuarsi nel periodo autunno-vernino, su buche di almeno cm 40 x 40 x 40 di lato, con concimazione di fondo a lento rilascio in presenza di terreni poveri, con sesto d'impianto di m. 3 x 3 e con sistema d'irrigazione e cure colturali per almeno 5 anni dalla data dell'impianto.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Si richiede inoltre la costituzione di apposita fide-jussione, a garanzia dell'intervento, pari ai costi dell'impianto compresi gli oneri di progettazione.

In tal senso si richiede la redazione di un apposito progetto di impianto, da parte di professionista abilitato, che dovrà essere sottoposto alla valutazione di questo Servizio preventivamente all'eventuale rilascio dell'autorizzazione all'abbattimento delle sughere previsto dalla L.R. n. 4/1994.

Infine si comunica che nelle aree del comune di Guspini, ove si intendono realizzare le opere di connessione alla R.T.N., non sono presenti vincoli di interesse forestale o altri di natura ambientale di competenza.

Distinti saluti.

**Il direttore ff
(art.30 comma 4 LR 31/1998)**

Dr Carlo Masnata

Siglato da :

GIOVANNI PANI



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: [ID: 10524] Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un "Impianto agrivoltaico della potenza complessiva di 24.307,92 kWp e relative opere di connessione alla R.T.N. da realizzarsi nei Comuni di Gonnosfanadiga e Guspini (SU)". Proponente: DS Italia 17 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Osservazioni.

In riferimento alla nota prot. n. 36376 del 04/12/2023 (prot. Ass. Trasporti n. 18636 del 05/12/2023), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La società DS Italia 17 S.r.l. intende realizzare un impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare, con le relative opere di connessione, ubicato nella zona agricola dei comuni di Gonnosfanadiga e Guspini (SU). L'impianto in progetto è costituito da n. 33.761 moduli, per una potenza complessiva di 24.307,92 kWp. Esso è caratterizzato da:

- estensione pari a 45 ha;
- cavidotto interrato per convogliare l'energia elettrica prodotta alla futura Stazione Elettrica (SE) della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) di Terna S.p.a., ubicata nel Comune di Guspini (SU).

Il sito interessato dall'impianto è raggiungibile direttamente dalla Strada Statale 197, che delimita il sito in oggetto a nord. Verrà, inoltre, realizzata una pista per l'accesso all'impianto.

Nell'elaborato "Studio di Impatto ambientale" sono riportate le analisi del proponente in relazione al contesto programmatico esistente al fine di valutare se le linee di sviluppo delineate al suo interno siano coerenti con gli indirizzi previsti da altri Piani e/o Programmi già esistenti e con i quali potrebbe avere delle



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

interazioni. Tuttavia non è stata eseguita un'analisi di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) attualmente vigente, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 66/23 del 27 novembre 2008. A tal proposito si ritiene che il progetto non sia in contrasto con le indicazioni del PRT, in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti.

Si rileva che negli elaborati dello studio di impatto ambientale non è presente una componente specifica per "Mobilità e Trasporti", ma sono stati fatti alcuni studi relativi all'eventuale impatto che la realizzazione del progetto potrebbe avere sul sistema dei trasporti. Secondo quanto riportato dal proponente *"Il traffico indotto dalla presenza dell'impianto è praticamente inesistente, legato solo a interventi di manutenzione ordinaria del verde e straordinaria dell'impianto. [...] In fase di costruzione dell'opera, la maggior parte dei macchinari e delle attrezzature, una volta trasportati i materiali necessari alla realizzazione dell'impianto, stazioneranno all'interno delle singole aree di cantiere per la durata delle operazioni di assemblaggio. Ad ogni modo, se confrontato con il normale flusso di traffico, può essere considerato trascurabile. I mezzi infatti giungeranno al cantiere dopo aver percorso prevalentemente la S.S. 197, si ritiene quindi che l'incidenza sul volume di traffico sia trascurabile e limitata temporalmente alle sole fasi di costruzione degli impianti"*.

Negli elaborati esaminati, in relazione all'arrivo delle componenti più voluminose e pesanti dell'impianto, non è stato indicato il porto di arrivo e la viabilità di collegamento porto - sito e non sono state fatte analisi concernenti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto e con le infrastrutture portuali.

Con riguardo alle interferenze dell'impianto sulla navigazione aerea, si rappresenta che, secondo la circolare ENAC, protocollo n. 0146391/IOP del 14/11/2011, intitolata *"Decreto Legislativo 387/2003 - Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili - Procedimenti autorizzativi ex art. 12"*, per gli impianti che *"possono dare luogo a fenomeni di riflessione e/o abbagliamento, è richiesta l'istruttoria e parere-nulla osta ENAC se ubicati distanza inferiore a 6 Km dall'aeroporto più vicino"*. Si rimanda al documento *"Verifica preliminare - Verifica potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea"* del 16/02/2015, consultabile sul sito dell'ENAC, per le disposizioni relative all'eventuale sottoposizione del progetto ad iter valutativo. Nel caso in esame la



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

distanza dell'area più prossima al più vicino aeroporto, quello di Oristano - Fenu, risulta essere di circa 39 km.

Con riferimento alle interferenze dell'infrastruttura proposta con le linee ferroviarie, si ricorda che, ai sensi del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753, in caso di attraversamento/parallelismo delle infrastrutture ferroviarie, l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla citata normativa e, pertanto, le autorizzazioni dovranno essere richieste ai soggetti e alle autorità competenti in materia di sicurezza ferroviaria. Dall'analisi della documentazione disponibile si evidenzia che le linee ferroviarie più vicine alle aree nelle quali è prevista la realizzazione dell'impianto sono ubicate a distanze tali da poter affermare che non vi sia alcuna interferenza con le opere in progetto.

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti, si ritiene opportuno che si tenga conto delle osservazioni sopra riportate in relazione all'individuazione del porto di arrivo delle componenti dell'impianto e della viabilità porto-sito, nonché degli impatti che l'arrivo delle componenti dell'impianto in porto potrebbe causare sul traffico marittimo e sulle attività del porto stesso che allo stato attuale non risultano essere stati stimati nel progetto.

Il Direttore del Servizio

Ing. Pierandrea Deiana

Settore Pianificazione strategica / Dott.ssa Valeria Lecca

Settore Pianificazione strategica / Resp. Ing. Nicola Pusceddu

28/12

Siglato da :

NICOLA PUSCEDDU



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

01-05-01 - Servizio Difesa del suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni

Direzione Generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID: 10524] Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un "Impianto agrivoltaico della potenza complessiva di 24.307,92 kWp e relative opere di connessione alla R.T.N. da realizzarsi nei Comuni di Gonnosfanadiga e Guspini (SU) Proponente: DS Italia 17 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

Si riscontra con la presente l'istanza di cui all'oggetto, acquisita al prot.12953 del 5.12.2023 della Direzione generale ADIS.

L'intervento ricade nei comuni di Guspini e Gonnosfanadiga (SU) e prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico con potenza di 24,307 MW, e della rete RTN 220 kV "Sulcis – Oristano" nel comune di Guspini (SU).

Dall'inquadramento territoriale delle opere, si rileva il posizionamento di parte dell'impianto nel comune di Gonnosfanadiga (SU) in prossimità di alcuni elementi idrici appartenenti al reticolo idrografico di riferimento ai fini del PAI; quali 106007 Fiume 1691 e IGM ricadenti, pertanto, all'interno di aree a pericolosità idraulica Hi4, ai sensi dell'art. 30 ter delle delle N.A. del PAI.

Si ricorda che con **Deliberazione del Comitato Istituzionale n.3 del 30.07.2017** per le finalità di applicazione delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI, è stato identificato quale reticolo idrografico di riferimento per l'intero territorio regionale l'insieme degli elementi idrici contenuti nell'ultimo aggiornamento dello strato informativo 04_ELEMENTO_IDRICO.shp del DBGT_10k_Versione 0.1 (Data Base Geo Topografico 1: 10.000), da integrare con gli ulteriori elementi idrici eventualmente rappresentati nella cartografia dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25V edita per la Sardegna dal 1958 al 1965.

Non sono considerabili ai fini PAI estrapolazioni di elementi idrici derivanti da altra cartografia quantunque appartenente agli strati informativi reperibili sul geoportale della Regione Sardegna (derivanti ad es. dall'aggiornamento 2022 della Carta Tecnica Regionale). Si richiede pertanto di verificare che il reticolo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

idrografico utilizzato nelle verifiche idrologiche e idrauliche svolte sia coerente col reticolo di riferimento ai fini PAI.

Si rappresenta, inoltre, che, ai sensi della deliberazione G.R. regionale n. **59/90 del 27.11.2020** avente ad oggetto "Individuazione delle aree non idonee all'installazione di Impianti Alimentati da fonti energetiche rinnovabili" e ai sensi delle Norme di Attuazione (N.A.) del PAI, che recitano "nelle aree di pericolosità molto elevata resta comunque sempre vietato realizzare nuovi impianto tecnologici fuori terra", sarà necessario modificare la configurazione dell'impianto in modo tale che eventuali aree di pericolosità Hi3 e Hi4 siano sgombre da pannelli e da eventuali opere accessorie quali recinzioni, manufatti fuori terra o interrati a servizio dell'impianto.

Si riscontra anche che la cartografia riportante le aree di pericolosità presenti nell'area in studio non è aggiornata alla pianificazione di settore vigente e, in particolare, non viene individuata l'interferenza fra l'elettrodotto e le fasce di pericolosità idraulica Hi3 e Hi4 in prossimità degli elementi idrici Riu Terra Maistus, Riu Melas e Fiume 336565 . Ai sensi del comma 3 lett. g) dell'articolo 27 delle vigenti NA del PAI tali interferenze dovranno essere descritte in apposita relazione asseverata dai tecnici incaricati (ingegnere e geologo).

Si rileva ancora l'interferenza dell'elettrodotto di connessione con ulteriori aste del reticolo di riferimento ai fini PAI. Le interferenze sembrano essere state individuate e correttamente descritte le modalità di risoluzione negli elaborati di progetto.

Inoltre, in ottemperanza all'art.21 comma 2 lettera c) delle NA del PAI il soggetto attuatore dovrà, comunque, sottoscrivere un atto con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese il cavidotto qualora si renda necessario per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico.

Studio di compatibilità idraulica

Esame idrologico

Nella valutazione delle portate di piena si fa presente che il metodo Sirchia Fassò, pur essendo indicato dalle linee guida del PAI, non è quello più adatto per le valutazioni di carattere idrologico di bacini di piccole dimensioni come quelli dello studio depositato, indicando l'uso preferibile del metodo indiretto della distribuzione TCEV.: Le linee guida PAI consentono altresì l'applicazione di diversi metodi per la stima delle portate al colmo (tra cui quello di Sirchia Fassò) finalizzata, però, ad una analisi critica dei risultati ottenuti coi diversi approcci, lasciando al professionista l'opportunità di adottare fra questi quelli più



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

cautelativi (ovvero più elevati) anche se derivanti da una metodologia non propriamente idonea al particolare contesto territoriale studiato.

Esame idraulico

Si rileva come, nella modellazione idraulica, siano state individuate e tracciate le sole aree di pericolosità idraulica relative al tempo di ritorno dei 200 anni. L'analisi deve invece riguardare tutti i tempi di ritorno indicati dalle NA del PAI (50,100,200 e 500 anni) e rappresentare, come previsto dall'allegato E delle medesime NA; i risultati in termini di elaborati grafici e numerici, per dimostrare un non peggioramento delle condizioni attuali a seguito della realizzazione delle opere previste.

Si segnala, che, ai fini della determinazione delle aree di pericolosità idraulica, le NA del PAI consentono altresì l'eventuale verifica di non significatività degli elementi idrici interferenti con le opere ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera 7bis da effettuarsi nel rispetto de "Le Linee guida e indicazioni metodologiche per la corretta individuazione e rappresentazione cartografica del reticolo idrografico ai sensi dell'art.30 ter, comma 6 delle Norme di attuazione del PAI, approvate con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 9 del 03/06/2021".-

Dall'esame degli elaborati presentati, si rileva come non sia presente una rappresentazione grafica della configurazione dell'impianto alla luce delle perimetrazioni risultanti dalla modellazione idraulica, e della non interferenza del suddetto impianto con le aree di pericolosità idraulica elevata e molto elevata rilevata. È necessario integrare lo studio di compatibilità presentato con tale informazione.

Alla luce delle sopraindicate osservazioni, si invitano i proponenti a voler apportare le necessarie rettifiche e integrazioni ai contenuti dello Studio di Compatibilità Idraulica allegato al progetto in esame.

Si precisa fin da ora ; che in fase successiva di progettazione dovrà essere prodotta relazione asseverata dai tecnici incaricati (ingegnere e geologo) per la posa dell'elettrodotto nelle aree a pericolosità Hi4, ai sensi del comma 6 bis) art. 27 delle N.A. del vigente PAI.

Si evidenzia, infine, che, ai sensi dell'art. 23 comma 6 lett. A delle N.A. del P.A.I. "Gli interventi, le opere e le attività ammissibili nelle aree di pericolosità idrogeologica molto elevata, elevata e media, sono effettivamente realizzabili soltanto se conformi agli strumenti urbanistici vigenti e forniti di tutti i provvedimenti di assenso richiesti dalla legge".

Si trasmette il presente parere per i dovuti adempimenti e si invita a contattare, per eventuali chiarimenti, l'ing. Valeria Fois tel.0706064047 (email: vfois@regione.sardegna.it).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Il Sostituto del Direttore del Servizio

(art.30 c.2 L.R.31/98)

Ing. Paolo Botti

Siglato da :

VALERIA FOIS

CORRADO SECHI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

- > All'Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

- > Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la
città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e
del sud Sardegna
sabap-ca@pec.cultura.gov.it

Oggetto: POS. 1633-2023 / Comune di Gonnosfanadiga e Guspini / Proponente: DS Italia 17 srl / Località: Varie in agro / “[ID: 10524] Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) ai sensi dell’art.23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un “Impianto agrivoltaico della potenza complessiva di 24.307,92 kWp e relative opere di connessione alla R.T.N. da realizzarsi nei Comuni di Gonnosfanadiga e Guspini (SU) Proponente: DS Italia 17 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori” - Risposta a nota prot. N. 36376 del 04.12.2023.

Con riferimento alla procedura in oggetto e alla nota assunta agli atti in data 05.12.2023, prot. N. 57592, esaminata la documentazione allegata, questo Servizio comunica quanto segue.

Come dichiarato nella relazione paesaggistica le opere in progetto sono costituite da:

- un impianto fotovoltaico per la produzione di energia per una potenza totale 24.307,92 kW;
- un piano colturale che prevede la coltivazione di:
 - un prato pascolo polifita permanente;
 - un' area di mitigazione olivata e a macchia mediterranea;
 - cavidotto di connessione a 36 kV tra la cabina d'impianto, sita all'interno dell'impianto fotovoltaico e la sezione 36 kV di una nuova Stazione Elettrica (SE) di trasformazione della RTN a 220/150/36 kV, da inserire in entra-esce alla linea RTN 220 kV “Sulcis –Oristano” da realizzare nel comune di Guspini (SU).

Si osserva che in relazione alle opere di connessione alla RTN del cavidotto interrato tra area impianto e cabina utente non si fornisce nessuna informazione di dettaglio sulle modalità di esecuzione in corrispondenza degli attraversamenti dei corsi d'acqua tutelati paesaggisticamente, mentre si dichiara semplicemente che l'attraversamento sarà realizzato su viabilità esistente e con modalità interrata. Per il cavidotto interrato, pur dichiarando che il percorso avrà sede nelle viabilità esistente, sono presenti solo elaborati grafici planimetrici in cui si vede grosso modo il percorso e non vi è presenza di foto esaustive dell'area interessata in cui vi sia l'indicazione planimetrica puntuale dei tracciati.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

Le aree interessate dall'impianto ricadono interamente all'esterno del PPR – Primo ambito omogeneo. Nella cartografia del PPR, le aree di localizzazione dell'impianto ricadono nella componente di paesaggio con valenza ambientale "Aree ad utilizzazione agro-forestale" e, prevalentemente, "Aree agroforestali" (articoli 28, 29 e 30 delle NTA). La disciplina del PPR relativa alle "Aree ad utilizzazione agro-forestale", all'articolo 29 delle NTA, prevede che la pianificazione settoriale e locale si conformi alle seguenti disposizioni "vietare trasformazioni per destinazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole di cui non sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l'impossibilità di localizzazione alternativa, o che interessino suoli ad elevata capacità d'uso (...)".

L'impianto e le opere di connessione alla RTN saranno realizzate su delle aree agricole (zona E).

Non sono stati dichiarati vincoli paesaggistici derivanti da usi civici e da zone boscate.

Le aree dell'impianto fotovoltaico non intercettano aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n.42/2004.

Le opere di connessione intercettano aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, di cui all'art. 17, comma 3, lett. h) delle NTA del PPR in considerazione della adeguata rappresentazione cartografica del PPR e dei relativi GIS di supporto (Riu Melas) e aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (Flumini Bellu).

Dagli elaborati progettuali si rileva che le interferenze delle opere di connessione con le aree tutelate su citate consistono negli attraversamenti di esse in corrispondenza dei corsi d'acqua e delle relative fasce di 150 metri.

L'area di connessione elettrica alla RTN dell'impianto fotovoltaico nella nuova Stazione Elettrica (SE) e la stessa (SE) ricade su terreni agricoli dei quali si segnala, per le opportune valutazioni da parte del proponente e anche degli altri Enti competenti in materia, che in base alla Delibera G.R. n.59/90 del 27.11.2020 sono considerati non idonei alla ubicazione di FER in quanto individuati tra i "Beni identitari (Art.143 D.Lgs.42/2004)" della componente "Paesaggio" e nello specifico "Aree di bonifica, saline e terrazzamenti storici, aree dell'organizzazione mineraria, Parco Geominerario ambientale e storico della Sardegna".

L'ambito è caratterizzato da colture erbacee specializzate; l'uso del suolo è prevalentemente di tipo agricolo; le attività praticate, quali le colture estensive ed intensive, il pascolo brado, i riordini fondiari e le opere di sistemazione idraulica hanno modificato le caratteristiche del paesaggio allontanandolo da una situazione di naturalità.

L'area dell'impianto fotovoltaico ricade su terreni agricoli dei quali si segnala, per le opportune valutazioni da parte del proponente e degli Enti competenti in materia, che in base alla Delibera G.R. n.59/90 del 27.11.2020 sono considerati non idonei alla ubicazione di FER in quanto individuati tra le "Aree di presenza, riproduzione, alimentazione e transito di specie faunistiche protette" della componente "Ambiente e agricoltura" e nello specifico "Oasi permanenti di protezione faunistica e di cattura e aree di presenza specie animali tutelate da convenzioni internazionali".

Sotto il profilo della preservazione del paesaggio agrario si rileva che viene dichiarato che *"L'impianto fotovoltaico in progetto, come anticipato, è quindi connesso ad un progetto di valorizzazione agricola"*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

caratterizzato dalla presenza di prato pascolo polifita permanente tra le strutture di sostegno (interfile), un'area di mitigazione olivata e a macchia mediterranea, per la mitigazione visiva dell'impianto".

A sostegno di questa dichiarazione si produce un piano di monitoraggio ambientale che tende a dimostrare, attraverso un piano di controllo ambientale che fornisca un monitoraggio a tutto tondo degli aspetti ambientali, la continuità della coltivazione agricola.

In tale documento si dichiara che *"Per il monitoraggio dell'attività agricola si provvederà ogni anno alla redazione di una relazione tecnica asseverata da un agronomo, all'interno della quale verranno riportati i piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari). Tali relazioni saranno a disposizione degli organismi di controllo e di chiunque dovesse farne richiesta"*, ma nulla si dice circa il potenziale aumento di reddito ricavabile dall'azienda agraria qualora si procedesse (come ulteriore opzione progettuale da valutare in sede di V.I.A.) ad un miglioramento fondiario produttivo coerente con le potenzialità dell'area agricola interessata e quindi non basato solo sulla vendita di energia elettrica.

Senza entrare nel merito della correttezza dei dati esposti si evidenzia che nulla si dice esplicitamente circa la sostenibilità economica nel tempo di tale attività agricola in modo autonomo rispetto alla produzione di energia elettrica. Infatti una eventuale non sostenibilità economica nel tempo dell'attività agricola in modo autonomo potrebbe comportare l'abbandono di parte o di tutte le pratiche colturali dichiarate.

Ciò assume rilevanza per l'integrazione nel tempo dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio, come indicato nel punto 16.1 lett. e) delle Linee Guida di cui al DM 10/09/2010.

Inoltre, sempre sotto il profilo della preservazione del paesaggio agrario, si ritiene che impianti fotovoltaici di questa estensione territoriale, mal si integrino nel paesaggio agrario circostante, sia in fase di realizzazione che di esercizio e contribuiscano in modo molto significativo ad accentuare l'effetto cumulativo di co-visibilità con altri impianti presenti, oggi e in futuro, nel territorio agrario di riferimento comportando una perdita della trama particellare e perciò un cambiamento della percezione dello stesso per molti anni.

Infatti, è presente pochissima documentazione fotografica sull'area di impianto e sulla linea di connessione, è presente uno studio di intervisibilità da alcuni beni paesaggistici e culturali dell'area vasta e sono presenti poche foto simulazioni. In nessuna di queste però si rinviene una valutazione dell'impatto della riflessione della luce solare da parte dei pannelli solari. Si ritiene perciò che esse siano insufficienti a valutare l'intervisibilità dell'impianto da tutti i beni paesaggistici e culturali posti a quota elevata rispetto al sito ed al suo immediato contorno che è generalmente pianeggiante.

Si richiamano gli artt. 4, 103 delle NTA del PPR ai fini della conformità ad esso delle opere, facendo osservare in particolare che ai sensi dell'art. 103 delle NTA del PPR gli ampliamenti delle infrastrutture esistenti e la localizzazione di nuove infrastrutture sono ammessi se previsti nei rispettivi piani di settore, i quali devono tenere in considerazione le previsioni del PPR, ubicati preferibilmente nelle



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

aree di minore pregio paesaggistico (quindi esterne alle aree tutelate paesaggisticamente) e progettate sulla base di studi orientati alla mitigazione degli impatti visivi e ambientali.

Pertanto si osserva che sarebbe meglio evitare parallelismi ai corsi d'acqua delle linee elettriche limitando le interferenze allo stretto necessario nelle aree tutelate paesaggisticamente ed utilizzando cavidotti interrati possibilmente con la tecnica T.O.C., per la connessione dell'area di impianto alla cabina utente, ed evitando il posizionamento della connessione alla RTN nella (SE) e la stessa (SE) all'interno dei Beni Identitari ai sensi dell'art. 143 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Si segnala comunque anche quanto previsto dall'art. 109, comma 1, lett. e), h) ed l) delle NTA del PPR in cui si prevede che l'area di impianto e le relative opere di connessione, caratterizzate da grande impegno territoriale, sono soggette a valutazione di compatibilità paesaggistica ancorché non ricadenti in aree o immobili di cui all'art. 143 del D.Lgs. n.42/2004.

Essendo in ambito agricolo si sono previste opere di mitigazione consistenti nella realizzazione di fasce verdi lungo il perimetro dell'impianto fotovoltaico ma non si è valutata la possibilità, sempre preferibile, di prevedere solo bordi vegetali, evitando recinzioni metalliche o di altro genere se nulla osta ai fini della sicurezza dell'impianto (antintrusione) estese a tutto il perimetro nonché anche all'interno dell'area di impianto al fine di richiamare la trama particellare originale ed al fine di spezzare la continuità visiva dei campi fotovoltaici. Tenendo conto che possono essere utilizzati schemi compositivi che abbinano siepi (non inferiori a 1,60 metri di altezza) con filari di alberi o addensamenti arborei. Per armonizzare le siepi e i filari con i caratteri paesaggistici e ambientali dell'area è sempre consigliabile l'uso di essenze autoctone. Gli elementi di tipo lineare utili come riferimento progettuale per la costituzione di bordi sono le recinzioni storiche (principalmente in pietra a secco), le siepi (di fico d'india, rovo, lentisco, ginestra o altre specie spontanee) e le colture storiche specializzate (vigneti, agrumeti, frutteti, oliveti, etc.).

Per quanto riguarda le opere di connessione dell'impianto alla cabina utente nulla si è prodotto al fine di dimostrare che esse *“non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali”* e che la eventuale *“realizzazione di pozzetti a raso emergenti dal suolo non siano oltre i 40 cm”*, condizioni poste dal punto A.15 dell'allegato A del DPR n.31/2017 per il non assoggettamento ad autorizzazione paesaggistica, e comunque fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici di competenza della Soprintendenza.

Per quanto sopra esposto si rappresenta che al termine della procedura di VIA, qualora positiva, dovrà essere presentata apposita istanza per l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, corredata dalla relazione paesaggistica di cui al DPCM 12 dicembre 2005, completa di puntuali ed esaustive simulazioni fotografiche, correlate alle analisi di intervisibilità rispetto ai beni paesaggistici e culturali dell'area vasta, delle opere e con una versione progettuale che tenga conto delle osservazioni/segnalazioni contenute nella presente nota.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento si rendesse necessario, il responsabile del Settore 1/OR è l'Ing. Raimondo Leoni, tel. 0783-308.782 – rleoni@regione.sardegna.it.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

Setore 1/OR

Responsabile: Raimondo Leoni

Il sostituto del Direttore del Servizio

(art. 30, comma 5, L.R. n. 31 del 13.11.1998)

Ing. Valentina Mameli

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)

